



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI IN BOLOGNA

Prot. 811 / 2018

Bologna, 21/5/2018

Ai Signori Sostituti Procuratori sede

Ai Signori Ufficiali e agenti della

Sezione di Polizia Giudiziaria sede

Ai Signori Questori delle Province di:

Bologna
Ferrara
Forlì-Cesena
Modena
Parma
Piacenza
Ravenna
Reggio Emilia
Rimini

Ai Signori C.Ti P.li Arma dei Carabinieri di:

Bologna
Ferrara
Forlì-Cesena
Modena
Parma
Piacenza
Ravenna
Reggio Emilia
Rimini

Al Signor Dirigente del Compartimento Polizia Stradale
dell'Emilia Romagna-Bologna

Al Signor Dirigente del Compartimento Polizia
Ferroviaria Emilia Romagna-Bologna

Al Signor Dirigente del Compartimento Polizia Postale e delle
Comunicazioni dell'Emilia-Romagna-Bologna

Al Signor Dirigente dell'VIII zona di Polizia di frontiera dell'Emilia
Romagna, Toscana, Marche,
Bologna

Ai Signori Comandanti P.LI Guardia di Finanza di

Bologna
Ferrara
Forli-Cesena
Modena
Parma
Piacenza
Ravenna
Reggio Emilia
Rimini

Ai Signori Comandanti della polizia municipale di

Bologna
Ferrara
Forli-Cesena
Modena
Parma
Piacenza
Ravenna
Reggio Emilia
Rimini

p.c Al Signor Procuratore Generale presso la Corte di Appello
di Bologna

p.c Al Signor Comandante della Regione Emilia Romagna
dell'Arma dei Carabinieri

p.c Al Signor Comandante della Regione Emilia Romagna
della Guardia di Finanza



PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DELL'EMILIA ROMAGNA

Oggetto: Comunicazioni di notizie di reato e di segnalazioni civili; interventi nei casi di violenza domestica

L'esame delle notizie che pervengono all'Ufficio di Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna ha evidenziato che vi sono difformi modalità di inoltro degli atti, conseguenza inevitabile della competenza distrettuale, e che si riscontrano casi, soprattutto in ambito civile ma anche in alcune informative di reato, in cui mancano nell'atto di trasmissione i dati essenziali all'inquadramento della vicenda o l'indicazione dei motivi dell'invio a questo ufficio.

Si richiamano per comodità i casi di comunicazione di notizie alla Procura presso il Tribunale per i Minorenni.

In particolare vanno trasmesse:

1. le segnalazioni civili relative a minori in presunta condizione di pregiudizio;
 2. Le notizie di reati attribuiti a minori degli anni 18 (sono tali fino alla mezzanotte del giorno in cui compiono 18 anni) anche se infraquattordicenni e perciò non imputabili;
 3. le comunicazioni di interventi relativi a minori.
1. Per quanto attiene alle segnalazioni civili, riguardanti la (conclamata o sospetta) condizione di pregiudizio in cui si trova un minore, si osserva che esse:
 - a) possono scaturire da una notizia di reato a carico di maggiorenni, e quindi devono essere indirizzate ad entrambe le Procure, Ordinaria e Minorile
 - b) possono emergere esclusivamente come notizie civili, ed essere trasmesse solo alla Procura Minorenni.

In entrambi i casi, si richiede che la segnalazione inviata alla Procura Minorile sia corredata della scheda che si allega (all.1).

Nel primo caso, nel quale la comunicazione del fatto è indirizzata sia alla Procura presso il Tribunale Ordinario, sia alla Procura presso il Tribunale per i Minori, tale scheda dovrà essere allegata agli atti, di seguito al modulo di comunicazione della notizia di reato in uso o predisposto dalla Procura Ordinaria circondariale.

Nel secondo caso, detta scheda costituirà il modulo di trasmissione della notizia che abbia natura esclusivamente civile.

La segnalazione di notizia civile deve infatti contenere i dati essenziali per l'iscrizione, che sono costituiti dal motivo della segnalazione, dalle complete generalità del minore o dei minori coinvolti, dalle complete generalità di entrambi i genitori o l'indicazione del tutore, e dagli eventuali dati che sia stato possibile apprendere nell'immediatezza (es. pendenza di causa di separazione tra i genitori, esistenza di parenti che possono occuparsi dei minori, affidamento ai servizi sociali già disposto).

Tale approccio appare particolarmente opportuno nei casi di intervento della polizia giudiziaria per liti violente in famiglia, nelle quali può non emergere nell'immediato un'ipotesi di reato, ad es. per la riferita intenzione di non sporgere denuncia, ma può rivelarsi necessario adottare provvedimenti a tutela dei minori coinvolti, anche solo come spettatori, in contesti familiari violenti.

Si segnala al riguardo che la risoluzione del CSM in data 9 maggio 2018, contenente "linee guida in tema di organizzazione e buone prassi per la trattazione di procedimenti relativi a reati di violenza di genere o domestica", richiede che sia raccomandato alla PG, nei casi di violenze domestiche, di riportare, nelle annotazioni di servizio, "informazioni il più possibile dettagliate, corredate eventualmente da documentazione fotografica", di evitare "impropri interventi di mediazione mirati alla riconciliazione", e di descrivere "accuratamente le condizioni fisiche e psicologiche delle persone offese".

E' importante altresì che venga riferito l'eventuale stato di alterazione da presumibile consumo di sostanze di uno o entrambi i genitori, e che si accertino, documentandoli ove possibile, eventuali pregressi interventi delle forze dell'ordine o precedenti accessi delle vittime al pronto soccorso.

Queste informazioni, anche quando non vi siano elementi per una comunicazione di notizia di reato, sono necessarie all'iscrizione del procedimento civile per l'adozione di provvedimenti a tutela dei minori, provvedimenti che spesso costituiscono uno dei modi di protezione delle vittime adulte.

Poiché l'Autorità giudiziaria minorile non è competente nei casi in cui i minori in stato di pregiudizio siano figli di genitori tra i quali pende causa di separazione, divorzio o per l'affidamento del minore, questa circostanza, qualora accertata o riferita, va prontamente comunicata alla Procura Minorenni, e laddove le parti ne dispongano può essere utile acquisire copia di un qualsiasi atto da cui risulti tale pendenza.

2. Con riguardo alle notizie di reato, si rammenta che secondo il disposto di cui all'art. 347 comma 1° e 2° c.p.p., esse devono contenere:

- gli elementi essenziali del fatto
- le fonti di prova e le attività compiute
- le generalità, il domicilio e quant'altro valga all'identificazione dell'indagato, della persona offesa e di coloro che siano in grado di fornire utili informazioni.

Le notizie di reato a carico di minori devono altresì riportare le generalità degli esercenti la responsabilità (genitori o tutore), ai quali questo ufficio ai sensi dell'art. 7 DPR 448/88 deve notificare, a pena di nullità degli atti, l'informazione di garanzia.

Per consentire una rapida, agevole e completa iscrizione, ogni notizia di reato attribuita solo a minorenni, anche non imputabili, va inviata utilizzando il modulo di trasmissione di notizia di reato che si allega, e solo dopo aver acquisito i dati di cui sopra (all. 2).

Se il minore è denunciato in concorso con maggiorenni, si utilizzerà il modello in uso o richiesto dalla Procura Ordinaria di riferimento, purchè contenga gli elementi di cui sopra.

L'avviso alla persona offesa:

Secondo il disposto dell'art. 90 bis c.p.p., alla persona offesa, fin dal primo contatto con l'autorità procedente, vengono fornite informazioni in merito ai suoi diritti e alle sue facoltà.

I modelli in uso alla Polizia Giudiziaria del distretto sono ovviamente riferiti ai procedimenti nei confronti dei maggiorenni.

In essi sono contenute alcune indicazioni che non valgono per il processo minorile (ad es. il riferimento al risarcimento del danno o alle facoltà che spettano alla persona offesa in caso di ammissione alla messa alla prova dell'imputato).

Laddove dunque vi siano indagati (anche o solo) minorenni, alla persona offesa andrà consegnato (anche o solo) l'avviso che si allega in calce (all. 3).

3. La terza ipotesi di comunicazione a questo ufficio è relativa alla segnalazione di un intervento riguardante un minore, che non ha commesso reati e non appare in condizione di pregiudizio.

In tali casi la comunicazione, corredata del verbale di affidamento al genitore o al tutore, andrà inviata specificando in oggetto il tipo di intervento, ad es:

atti relativi all'accompagnamento per identificazione del minore _____

atti relativi al controllo del minore _____

Si ringrazia per l'attenzione,

Bologna 18 maggio 2018

Il procuratore
Silvia Marzocchi



INTESTAZIONE UFFICIO PG

PROT. N.

LUOGO E DATA

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
 PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI
 DELL'EMILIA ROMAGNA
 BOLOGNA

OGGETTO: SEGNALAZIONE RELATIVA ALLA CONDIZIONE DI PREGIUDIZIO
 DEL MINORE O DEI MINORI:

_____ nato il _____ a _____ res. _____
 _____ nato il _____ a _____ res. _____
 _____ nato il _____ a _____ res. _____

Motivo della segnalazione:

 (es. violenza assistita, maltrattamenti, abuso sessuale, allontanamento volontario, MSNA,
 uso di stupefacenti, denuncia a carico di uno o entrambi i genitori ecc.)

Generalità dei genitori o del tutore:

_____ nato il _____ a _____ res. _____
 _____ nato il _____ a _____ res. _____

Altre eventuali indicazioni utili:

ad esempio:

pendenza causa separazione o divorzio
 esistenza di parenti in grado di occuparsi dei minori
 minori già affidati ai servizi sociali

l'Ufficiale di PG

INTESTAZIONE UFFICIO PG

PROT. N.

LUOGO E DATA

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
 PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI
 DELL'EMILIA ROMAGNA
 BOLOGNA

OGGETTO: NOTIZIA DI REATO AI SENSI DELL'ART. 347 C.P.P.

INDAGATO/I

1) _____ nato _____ residente _____ CUI _____

domicilio eletto/dichiarato _____

difeso da Avv. _____ Foro _____

esercenti la responsabilità genitoriale _____

2) _____ nato _____ residente _____ CUI _____

domicilio eletto/dichiarato _____

difeso da Avv. _____ Foro _____

esercenti la responsabilità genitoriale _____

REATI

a) _____ in _____ il _____ riferito a indagato _____

b) _____ in _____ il _____ riferito a indagato _____

c) _____ in _____ il _____ riferito a indagato _____

PERSONE OFFESE

1) _____ nato _____ residente _____ avv. 408 c.p.p.: si/no

2) _____ nato _____ residente _____ avv. 408 c.p.p.: si/no

ATTI URGENTI DI CUI SI CHIEDE LA CONVALIDA:

- arresto/fermo/accompagnamento in flagranza ex art. 18 bis DPR 448/88
- sequestro
- perquisizione
- controllo e ispezione ex art. 103 comma 2 DPR 309/90

RICHIESTE ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA

- perquisizione
- sequestro
- tabulati
- intercettazioni
- altro _____



PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI
DELL'EMILIA ROMAGNA

AVVISO ALLA PERSONA OFFESA
Artt. 90, 90 bis e 101 c.p.p.

Si avvisa la persona offesa, in relazione alla denuncia – querela presentata in data odierna, che la legge riconosce le seguenti facoltà:

- può nominare, nelle forme previste dall'art. 96 comma 2 c.p.p., un difensore di fiducia, che sarà in grado di fornire tutte le informazioni utili per la soddisfazione dei propri interessi nell'ambito del procedimento penale;
- può accedere al patrocinio a spese dello Stato ai sensi dell'art. 76 DPR 115/2002 per la nomina del difensore e del consulente tecnico, anche in deroga ai limiti di reddito previsti ordinariamente qualora sia persona offesa dei reati cui agli artt. 572, 583 *bis*, 609 *bis*, 609 *quater*, 609 *octies*, 612 *bis* c.p., nonché se commessi in danno di minori, dei reati di cui agli artt. 600, 600 *bis*, 600 *ter*, 600 *quinquies*, 601, 602, 609 *quinquies* e 609 *undecies* c.p.
- se è minore, può esercitare le facoltà e i diritti ad essa attribuiti a mezzo dei soggetti indicati negli artt. 120 e 121 c.p. (genitore, tutore o curatore se vi è conflitto di interessi)
- può presentare memorie e indicare elementi di prova
- ha facoltà di ricevere comunicazione del procedimento e delle iscrizioni sul registro delle notizie di reato ai sensi dell'art. 335 c.p.p., rivolgendo formale istanza alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna. Decorsi sei mesi dalla data di presentazione della denuncia o della querela, la persona offesa può altresì essere informata dall'autorità che ha in carico il procedimento circa lo stato del medesimo (art. 335 comma 3 *ter* c.p.p.)
- può chiedere di essere avvisata dell'eventuale richiesta di archiviazione avanzata dal pubblico ministero, per poter proporre opposizione, nelle forme dell'art. 408 c.p.p. (l'avviso è comunque dovuto nei reati commessi con violenza alla persona, e nei casi di furto in abitazione e furto con strappo)
- se il reato è procedibile a querela, il procedimento può chiudersi con la remissione della querela e l'accettazione del querelato, salve le ipotesi di violenza sessuale e atti sessuali con minorenni, per i quali la querela è irrevocabile (art. 609 *septies* c.p.)
- in caso di delitti commessi con violenza alla persona, ha diritto di essere informata immediatamente dei provvedimenti di scarcerazione, e dell'eventuale evasione dell'imputato in stato di custodia cautelare o del condannato (fatta salva l'ipotesi in cui risulti il pericolo concreto di un danno per l'autore del reato)

Si avvisa la persona offesa che nel processo penale a carico di minorenni non è consentito chiedere il risarcimento dei danni mediante costituzione di parte civile.

Il presente avviso, nel caso di persona offesa minore degli anni 18, deve essere consegnato all'esercente la responsabilità sul minore, e al minore stesso se ha compiuto gli anni 14.

Si dà atto che il minore dichiara espressamente di avere conoscenza della lingua italiana.

_____ lì _____

Per presa visione e ritiro copia

l'Ufficiale di polizia giudiziaria